

# BILANCIO SOCIALE 2013



# Indice

- pag. 3 Lettera della Presidente
- pag. 4 Innovazione con attenzione
- pag. 5 Nota di metodo e guida alla lettura
- pag. 6 Chi siamo
- pag. 7 La nostra storia/La nostra rete
- pag. 8 Governance e struttura operativa/Organigramma
- pag. 9 Partecipazione
- pag. 10-11 Il Bilancio 2013/Il valore del volontariato
- pag. 12 Terremoto in Emilia
- pag. 14-15 Campi di Lavoro e Solidarietà
- pag. 16-17 SVE/Servizio Civile
- pag. 18 Buskers Festival/Scambio Giovanile
- pag. 20-21 Progetto Romania
- pag. 22-23 Progetto Perù
- pag. 24-25 Progetto Ecuador
- pag. 26-27 Progetto Ucraina Moldavia
- pag. 28 Progetto India
- pag. 29 Sostegno a distanza
- pag. 30 Eventi
- pag. 31 Fund Raising/Comunicazione

## Riferimenti



**IBO Italia**  
Associazione  
Italiana  
Soci  
Costruttori  
ONG/ONLUS

**Sede Nazionale**  
Via Montebello 46/a  
44121 - Ferrara  
Tel. 0532.243279 – 247396  
Fax 0532.245689  
info@iboitalia.org

**www.iboitalia.org**

 [www.facebook.com/IBOItalia](http://www.facebook.com/IBOItalia)

 [twitter.com/IBOItalia](https://twitter.com/IBOItalia)

 [www.youtube.com/user/IBOItalia](http://www.youtube.com/user/IBOItalia)

**Sede distaccata Parma**  
Strada Bonatti 77/a - 43019 Soragna (PR)  
Tel. 377 9937529  
ermelinda.pittelli@iboitalia.org

**Sede distaccata Catania (Ass. Casa di Maria)**  
Contrada Abate Vitale – vigne di Biancavilla  
95033 Biancavilla (CT)  
Tel. 333 6822307 casadimaria@live.it

**Romania**  
Referente: Letizia Sabba  
c/o Ass. Lumea Lui Pinocchio  
Strada Cuza Voda 25, Panciu  
625400 Judetul Vrancea  
Tel. 0040 (0) 237 275 553  
letizia.sabba@iboitalia.org

**Perù - Ecuador**  
Referente: Manuela Di Spaldro  
Av. Alejandro Tirado 158,  
Santa Beatriz, Lima  
Tel/Fax: 0051 6284951 Anexo: 203  
Tel: 0051981245797  
manuela.dispaldro@iboitalia.org

**India**  
Referente: Letizia De Martino  
Mumbai  
Tel. 0091 9930248028  
letizia.demartino@iboitalia.org

**Gruppo IBO Belluno/Treviso**  
Referente: Adriano Guerriero  
adri.guerri@alice.it

**Gruppo IBO Bologna**  
Referente: Giulia Chieffo  
piccole.ali@hotmail.it

**Gruppo IBO Brescia**  
Referente: Maria Elena Lanfredi  
mariaelena.lanfredi@libero.it

**Gruppo IBO Cuneo**  
Referente: Davide Grindatto  
davidegrindatto@tiscali.it

**Gruppo IBO Ferrara**  
Referente: Danila Barbieri  
iboitalia57@gmail.com

**Gruppo IBO Gemona (UD)**  
Referente: Marco Seravalli  
marcoseravalli@yahoo.it

**Gruppo IBO Lodi**  
Referente: Simone Pavanati  
pavapollo@hotmail.it

**Gruppo IBO Milano**  
Referente: Valeria Ricci  
iboitaliamilano@gmail.com

**Gruppo IBO Parma**  
Referente: Ermelinda Pittelli  
ermelinda.pittelli@iboitalia.org

**Gruppo IBO Piacenza**  
Referente: Maria Giovanna Speltini  
mariagiovanna.speltini@iboitalia.org

**Gruppo IBO Pisa**  
Referente: Famiglia Locci  
famlocchi@libero.it

**Gruppo IBO Reggio Emilia**  
Referente: Teresa Algeri  
algerit@libero.it

**Gruppo IBO Sicilia**  
Referente: Sergio Pennisi  
casadimaria@live.it

**Gruppo IBO Torino**  
Referente: Francesca Bevacqua  
francesca\_bevacqua@libero.it

**Gruppo IBO Verona**  
Referente: Marta Bortolazzi  
marta.borto@hotmail.it

**Gruppo IBO Vicenza**  
Referente: Camilla Labate  
plabat@libero.it

**Idea grafica:** Martina Bozza, Massimo Paderni **Riadattamento grafico, composizione e impaginazione:** Melina Tena Lúa **Testi:** staff IBO Italia

**Per le foto si ringrazia:** Stefano Dal Pozzoli, Cristina Russo, Elisa Venturini, V.I.P. Italia, Claudio Furin, Luciana Umbro, Giamaica Scoppa, Chiara Pianta, Kate Tan, Luca "Kino" Malaguti, Viola Sattin, Chiara Pattaro, Francesco Livoti, Anna Claudia Pollina, Letizia Sabba, Elisa Iori, Antonietta Di Costanzo, Riccardo Scardovelli, volontarie e volontari Lumea Lui Pinocchio, Klaas Berghuis

# Lettera della Presidente



Questo ultimo anno non è stato certo tra i più facili, la crisi economica, che ha investito tutti i settori lavorativi, ha avuto un impatto anche sulla vita dell'associazione. Abbiamo temuto una diminuzione delle attività, un calo dei sostegni e delle donazioni, un arretramento nei nostri impegni verso le comunità che sosteniamo con i nostri progetti. Per qualunque famiglia oggi è più difficile trovare, nel proprio bilancio, lo spazio e la disponibilità anche di piccole cifre, che come sappiamo, fanno però la differenza unite fra loro. I contributi da parte dei grandi finanziatori sono diminuiti. Guardando al nostro interno abbiamo temuto di dover ridimensionare la struttura operativa, rischiando di vanificare il lavoro di chi, da anni, si sta impegnando presso le sedi e sul campo.

Nonostante questo scenario complicato non ci siamo abbattuti, anzi, abbiamo trovato la molla per rilanciare. La forza dell'associazione si è mostrata con più evidenza proprio in questo momento difficile, così che il bilancio che tracciamo oggi è positivo su tutti i fronti. I cambiamenti compiuti per adattarsi ad un contesto che muta velocemente, la riorganizzazione dei diversi settori, le ridefinizioni degli ambiti di competenza di ciascuno - iniziati con lungimiranza nel 2009 - hanno visto, negli ultimi tempi, una decisa accelerata che sta già dando, e darà, i suoi frutti benefici.

Sono tante le attività ed realizzate nel 2013. Le comunità sostenute dai nostri volontari, i minori aiutati nei nostri progetti, le iniziative pubbliche, i numerosi giovani coinvolti. Persone, storie, dati e numeri che vi invito a leggere nelle pagine che seguono di questo nostro Bilancio Sociale.

Oltre al "cosa abbiamo fatto", è importante però parlare del "come" e di "chi", per apprezzare fino in fondo la comunità di persone che fa parte di IBO Italia.

Precisione, puntualità e grande disponibilità a lavorare anche oltre l'orario, sono caratteristiche di tutto il personale. Lo staff della sede nazionale ha poi dimostrato una grande coesione e generosità accettando - anzi proponendo - i contratti di solidarietà. La diminuzione del salario di ciascuno ha reso possibile retribuire tutti senza ricorrere a licenziamenti. Situazione, questa, che speriamo possa essere transitoria così da garantire a tutti un'equa retribuzione per il grande lavoro che svolgono con tanta passione e professionalità.

Il settore progetti è stato rinforzato. La raccolta fondi sta dando grossi risultati. Lo staff è in continuo fermento ed in continua formazione. Elemento, quest'ultimo, imprescindibile che però richiede tempo ed attenzione continua. Grazie all'ampliamento delle relazioni abbiamo contatti in tutto il mondo compresi USA e Regno Unito (paesi fra i più innovativi e culturalmente avanzati per la raccolta fondi). I referenti ed i Gruppi Locali sono da ammirare per il loro impegno che permette di far conoscere il nome di IBO in tutta l'Italia e sostenere le tante attività.

Il settore amministrativo è sinonimo di affidabilità, qualità indispensabile per poter gestire un bilancio complesso come il nostro. Trasparenza e onestà ci hanno sempre contraddistinto.

Una menzione particolare poi per il settore del Volontariato. Il Servizio Civile, il Servizio Volontario Europeo e soprattutto i Campi di lavoro, storia di IBO e spina dorsale delle sue attività. La nostra grande paura, alla fine del 2012, era che il numero dei volontari continuasse a diminuire, come sta succedendo in tutto il mondo. Invece, il numero dei partecipanti è aumentato. Guardando il sito, oggi, potete vedere che molti dei Campi proposti sono già esauriti. Il lavoro di questo ultimo anno ha dato veramente buoni frutti, siamo addirittura andati contro corrente.

Una squadra guidata sapientemente, con programmazione e pianificazione, da una Direzione che tende a valorizzare le persone e crea l'atmosfera di familiarità ed amicizia che caratterizza l'ambiente IBO.

Nonostante tutti questi risultati, però, rimangono grandi sfide per il futuro. Non possiamo rallentare. Tutto quello che si è fatto dovrà continuare, per garantire l'attività dell'associazione. Le nuove povertà, l'emarginazione sono ormai realtà quotidiane anche nelle nostre comunità. Abbiamo già dimostrato sensibilità per il nostro territorio, in occasione del terremoto che ha colpito l'Emilia nel 2012 e di saper fronteggiare l'emergenza. È probabile che saremo chiamati ancora a dimostrare la stessa sensibilità. Cercheremo di farci trovare preparati. Come sempre.

Ferrara, 23 maggio 2014

Maria Giovanna Speltini

# Innovazione con attenzione

## Perchè anche nel volontariato e nella cooperazione internazionale un cambiamento è possibile, senza nostalgia, ma mantenendo la memoria.



È stato ripetutamente affermato, negli scorsi anni, come il mondo del volontariato sia cambiato. Tanti volontari degli anni '60-'70-'80, allora giovani, restano perplessi di fronte a questo cambiamento. Sarebbe impensabile parlare delle ONG e della cooperazione internazionale senza analizzare come sono oggi rispetto a quando sono nate.

Da subito, con la nascita dell'ONU, si è sentito il bisogno di organizzazioni che, al di fuori delle nazioni, legassero i popoli in obiettivi pacifici o con la possibilità di contenere i disastri causati dai conflitti. Nacquero così le grandi agenzie internazionali come la FAO, l'OMS, l'UNICEF, ecc... Un segno concreto di consapevolezza maturata dopo la 2° guerra mondiale. Ed in questo quadro nasce IBO: un gruppo di sognatori, con radici e spirito cristiano, che con la loro opera volevano infrangere le scaltre politiche commerciali, economiche e finanziarie messe in atto dai moderni coloni. Per dirla con un termine di allora: "la nuova frontiera", bandiera del Presidente

J.F. Kennedy; oppure "il sogno" di M.L. King; oppure "i diritti violati" reclamati da Malcom X.

A quel tempo anch'io ero un teenager impegnato, e ben ricordo le lotte al controllo dei monopoli economici ed alle lobby finanziarie. IBO ha dimostrato, nel suo insieme, una capacità di cambiamento fuori dal comune, sicuramente superiore a quella di molte altre associazioni: passò dalla borgata ad attore sul proscenio del mondo. Nasceva la cooperazione internazionale.

La memoria ci porterebbe a resistere ai cambiamenti, richiamando la fedeltà ai valori dei "padri fondatori", ma non dimentichiamo che i tratti salienti del loro successo furono l'innovazione in controtendenza e la profezia, in altre parole la fiducia nel cambiamento.

Cadere nell'errore di confondere "fare memoria" e "nostalgia" sarebbe fatale. La nostalgia ci blocca, ci fa perdere l'obiettivo.

Il confronto con i nuovi bisogni delle popolazioni ed una concorrenza (passatemi il termine) crescente e sempre più legata alla necessità del sostegno non pubblico, di supporter privati e di volontari ci hanno obbligato ad un'innovazione sia della struttura sia della strategia operativa. Con un breve commento: l'innovazione e la metamorfosi hanno bisogno di continua attenzione.

IBO, come molte ONG, per restare efficiente deve saper superare ogni forma di crisi che, come possiamo osservare, sono ormai ricorrenti e catastrofiche. E questo è possibile anche grazie alle motivazioni e all'esempio che spinsero i dirigenti e volontari degli anni '60-'70 a rimettersi in gioco e ad essere pronti al cambiamento. È sorprendente come oggi, dopo tanti anni di crisi, IBO Italia sia ancora riferimento per tante altre associazioni ed istituzioni, e ciò è principalmente dovuto alla forza dei valori, ma anche alla tenacia e lungimiranza dei nuovi attori.

Amministrazioni, Enti Locali, Università, Fondazioni, Istituti di Credito ed Imprenditori sono venuti ad aggiungersi, in questi ultimi anni, agli amici ed ai sostenitori di IBO. Un'esperienza che è stata identificata dal MAE (Ministero degli Affari Esteri) come "sistema paese". Una svolta obbligata, di apertura, relazione e coinvolgimento, per diversificare i vari tipi di intervento necessari allo sviluppo dei differenti contesti nei PVS (paesi in via di sviluppo), diversi per geografia, politica e IPU (l'indice di povertà umana).

Con un pizzico di orgoglio vorrei affermare che IBO è un protagonista e sta contribuendo attivamente alla ripresa del mondo del volontariato e della cooperazione internazionale.

Ferrara 23 maggio 2014

Alberto Osti, Vicepresidente IBO Italia

A handwritten signature in black ink, reading "Alberto Osti".

# Nota di metodo e guida alla lettura

Il Bilancio Sociale di IBO Italia che vi state apprestando a sfogliare, si riferisce all'anno 2013. Siamo arrivati ormai alla sesta edizione e ci sembra lontano quel 2008 nel quale decidemmo, con lungimiranza e anticipo rispetto a quei tempi, di iniziare a pubblicare quello che è ormai un punto fisso della nostra comunicazione e rendicontazione. Un impegno a cui teniamo e a cui non rinunciamo, nonostante le difficoltà di questi anni. Il Bilancio Sociale è per noi un prezioso strumento di valutazione, trasparenza e partecipazione, a cui dedichiamo cura e tempo, ispirandoci a principi di verità, responsabilità, chiarezza e affidabilità.

Anzi, proprio quest'anno, abbiamo deciso di raddoppiare il numero di pagine, passando da 16 a 32, così da dettagliare meglio le nostre attività ed i nostri progetti di cooperazione internazionale e volontariato in Italia e nel mondo. Abbiamo voluto dare più spazio alle fotografie, che meglio di ogni altra cosa possono raccontare le storie e i risultati dei nostri interventi. Ma non solo. Attraverso l'uso di tabelle, grafici ed infografiche, presenti in quasi ogni pagina, è possibile avere un immediato riscontro sui numeri e sull'impatto che le azioni intraprese nel corso dell'anno hanno avuto sui beneficiari e sulle comunità con cui cooperiamo.

E' possibile scorrere e leggere il Bilancio Sociale dall'inizio alla fine, così come andare direttamente ad un tema che interessa maggiormente o saltare di pagina in pagina alla ricerca delle informazioni ritenute più importanti.

Trovarsi fra le mani un documento riferito all'anno precedente potrebbe forse dare la sensazione simile a quella che proviamo quando sfogliamo il giornale del giorno prima. Un Bilancio Sociale, necessariamente, viene pubblicato nel corso dell'anno seguente rispetto a quello di cui parla. Questo però non toglie efficacia e impatto ai numeri e alle storie in esso contenute. Per alleviare però questo senso di straniamento temporale, e per far cogliere la continuità d'azione, alcuni dati e alcune informazioni sono state aggiornate al 2014. Per esse troverete esplicita l'indicazione annuale.

La spinta e lo stimolo alla redazione del presente Bilancio è arrivata, come ogni anno, dal Consiglio Direttivo e della Direzione di IBO Italia, che sono anche i primi attori ad essere coinvolti nella sua stesura. Tutta l'organizzazione, sia in Italia che all'estero, è stata chiamata a fare la sua parte, sia nella raccolta di dati, di elementi di valutazione e di storie, sia nella stesura dei testi che leggerete. A questo sapiente lavoro di squadra si sono uniti i Gruppi Locali che hanno fornito i dati della partecipazione a livello territoriale. Questo fondamentale lavoro è stato poi tradotto, speriamo al meglio, in pubblicazione dal settore comunicazione.

Se quindi apprezzerete il nostro impegno, i complimenti sono da dividere fra tutta la squadra. Se invece avete voglia di aiutarci a migliorare, cercate informazioni per approfondire, volete sollevare critiche, segnalare errori o addurre lamentele potete scrivere a Giacomo Locci. Questo è il suo indirizzo: [promozione@iboitalia.org](mailto:promozione@iboitalia.org)

Buona lettura!

*Dedichiamo questa pubblicazione ad Ercole Perovanni, volontario del Gruppo IBO di Ferrara che ci ha lasciato pochi mesi fa. Perché la forza del volontariato è nelle persone e nelle storie che si incontrano e si intrecciano.*



# Chi siamo

**IBO Italia** è un'organizzazione non governativa di ispirazione cristiana che opera nel campo del volontariato nazionale ed internazionale. Fa parte di un network le cui attività ebbero inizio nel 1953, nel nord Europa, con i primi campi di lavoro per la ricostruzione di case destinate ai profughi della Seconda Guerra Mondiale. IBO, infatti, è l'acronimo fiammingo di Internationale Bouworde, che significa "Soci Costruttori Internazionali".

Presente in Italia dal **1957**, IBO è stata costituita in associazione nel 1968 ed è riconosciuta idonea dal MAE Ministero degli Affari Esteri ad operare nel settore della cooperazione internazionale dal 1972 (**è stata la prima ONG in Italia a realizzare ufficialmente un progetto di cooperazione con il MAE**). Membro del CCIIVS Comitato di coordinamento per il servizio civile internazionale presso l'UNESCO dal 1957, iscritta al Registro Provinciale del Volontariato di Ferrara dal 2005, è federata a Volontari nel mondo **FOCSIV** dal 1972.

## Sogno

**IBO Italia sogna una società in cui tutti si sentano ugualmente responsabili verso gli altri e verso il bene comune. Un mondo dove ognuno possa avere un'educazione e una formazione che lo renda libero di scegliere di vivere nel proprio territorio come altrove.**

## Mission

La missione di IBO Italia è creare le condizioni per l'accesso all'**educazione** e alla **formazione** nei paesi in via di sviluppo, con il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali e di sviluppare una coscienza sociale nei giovani tramite esperienze di condivisione, lavoro concreto e gratuito a favore delle persone in stato di bisogno.

## Valori

- Il volontariato come scelta di impegno sociale
- La solidarietà e la condivisione
- La ricchezza della diversità
- Il lavoro come strumento di crescita ed emancipazione
- Il rispetto delle persone e dell'ambiente in un contesto di giustizia, pace e legalità
- La coerenza nelle proprie scelte quotidiane

## Attività

IBO Italia realizza questo attraverso attività di **Volontariato in Italia e all'estero** (Campi di Lavoro e Solidarietà, Servizio Volontario Europeo, Servizio Civile, Tirocini Formativi e impegno nei Gruppi Locali) e di **Cooperazione Internazionale** (progetti di Cooperazione, Sostegno a distanza, Educazione allo Sviluppo).

## Obiettivi

Le attività di Volontariato sono finalizzate a:

- proporre e favorire la partecipazione ad esperienze di volontariato di medio e lungo termine;
- sensibilizzare e coinvolgere i cittadini nella lotta contro la povertà e gli squilibri economici e sociali;
- costituire una rete di gruppi di volontariato locale.

Le attività di Cooperazione Internazionale sono finalizzate a:

- sensibilizzare le famiglie sull'importanza del percorso scolastico dei figli;
- creare strutture di accoglienza per soddisfare i bisogni primari e facilitare la frequenza scolastica;
- dare formazione e sostegno agli insegnanti;
- favorire l'occupazione locale attraverso corsi di formazione e avviamento al lavoro.



# La nostra storia

**IBO Italia** nasce in Italia nel 1957 per opera di **Padre Angelo Marcandella**, giovane religioso della congregazione dei Sacri Cuori, figlio di emigrati italiani in Belgio.

Padre Angelo segue il movimento dei **"Soci Costruttori"** fin dalla sua nascita nel 1953 in Europa ad opera di un altro religioso Padre Werenfried van Straaten, meglio conosciuto come Padre Lardo.

Padre Lardo, che alcuni anni prima aveva fondato la "Oostpriesterhulp" ossia "Chiesa del silenzio", oggi conosciuta come "Aiuto alla chiesa che soffre", era chiamato così per via del suo impegno fra i poveri sfollati tedeschi della seconda guerra mondiale che, scappati dalle città bombardate sul finire del conflitto, si erano ammassati principalmente ai confini con il Belgio e l'Olanda. Padre Lardo andando casa per casa raccoglieva dalle massaie fiamminghe tutto ciò che poteva, soprattutto lardo (da qui il suo nome) che poi distribuiva alle famiglie sfollate. Una domenica mattina, nel celebrare la messa, aveva distribuito santini ai bambini dicendo loro di attaccarli ai muri della loro casa. Vedendo piangere una bambina, gli si avvicinò per chiederle il perché di tanta tristezza. Le parole della bambina "siamo in cinque famiglie in un unico magazzino, la nostra è al centro e non ha nessun muro", lo lasciarono sconcertato e diedero il "la" alla nascita del movimento dei "Soci Costruttori".

Padre Lardo decise infatti di costruire case per loro, grazie all'aiuto di tanti giovani che iniziarono ad arrivare da ogni parte d'Europa per dare gratuitamente il proprio contributo. Squadre di lavoro di "tute bianche", grazie alla donazione di migliaia di tute di quel colore da parte di una ditta di vernici tedesca, invasero l'Europa, arrivando anche in Italia. Il loro obiettivo era costruire case per chi non poteva permettersene una.

La prima sede di IBO Italia fu a **Cognola di Trento** per poi passare per Pontenure (PC), Cesate (MI), Casalpusterlengo (LO), Casana (FE) e oggi in centro città a **Ferrara**.

Nel tempo IBO Italia ha subito diverse trasformazioni diventando ufficialmente associazione nel 1968 e Organizzazione Non Governativa nel 1972 anno in cui svolge ufficialmente il primo progetto di cooperazione, in Zaire, per il Ministero degli Affari Esteri Italiano. Nel 1974 è fra le ONG che fondano Volontari nel Mondo – FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario) già FOLM (Federazione Organismi Laici Missionari). Nel 1997, con l'istituzione dell'Albo, IBO diventa ONLUS di diritto. Ad oggi IBO Italia può annoverare **numerosi interventi in America Latina, Africa e Asia** e **migliaia di campi di lavoro** in tutta Europa con la partecipazione di **decine di migliaia di volontari**.

# La nostra rete

IBO Italia crede nella rete come strumento di scambio e crescita fra ong, associazioni, gruppi informali e singoli cittadini, con l'obiettivo di contribuire tutti alla costruzione di una società più giusta, ognuno con le proprie specificità, ma senza personalismi.



# Governance e struttura operativa

Gli organi di governo di IBO Italia sono: Assemblea dei Soci, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori e Commissioni di lavoro. IBO Italia è un'associazione, il cui organo sovrano è l'**Assemblea dei Soci**. Questa viene convocata almeno una volta all'anno ed ha il compito di approvare sia il bilancio consuntivo che preventivo e di deliberare sul programma e sulle attività dell'associazione e sulla costituzione dei gruppi locali. L'Assemblea, ogni tre anni, elegge il **Consiglio Direttivo** che ha il compito di fissare le linee strategiche dell'organizzazione e controllarne l'operato. Il **Presidente**, il **Vicepresidente** ed il **Tesoriere** sono scelti tra i consiglieri e sono eletti a maggioranza assoluta durante il primo consiglio direttivo utile.

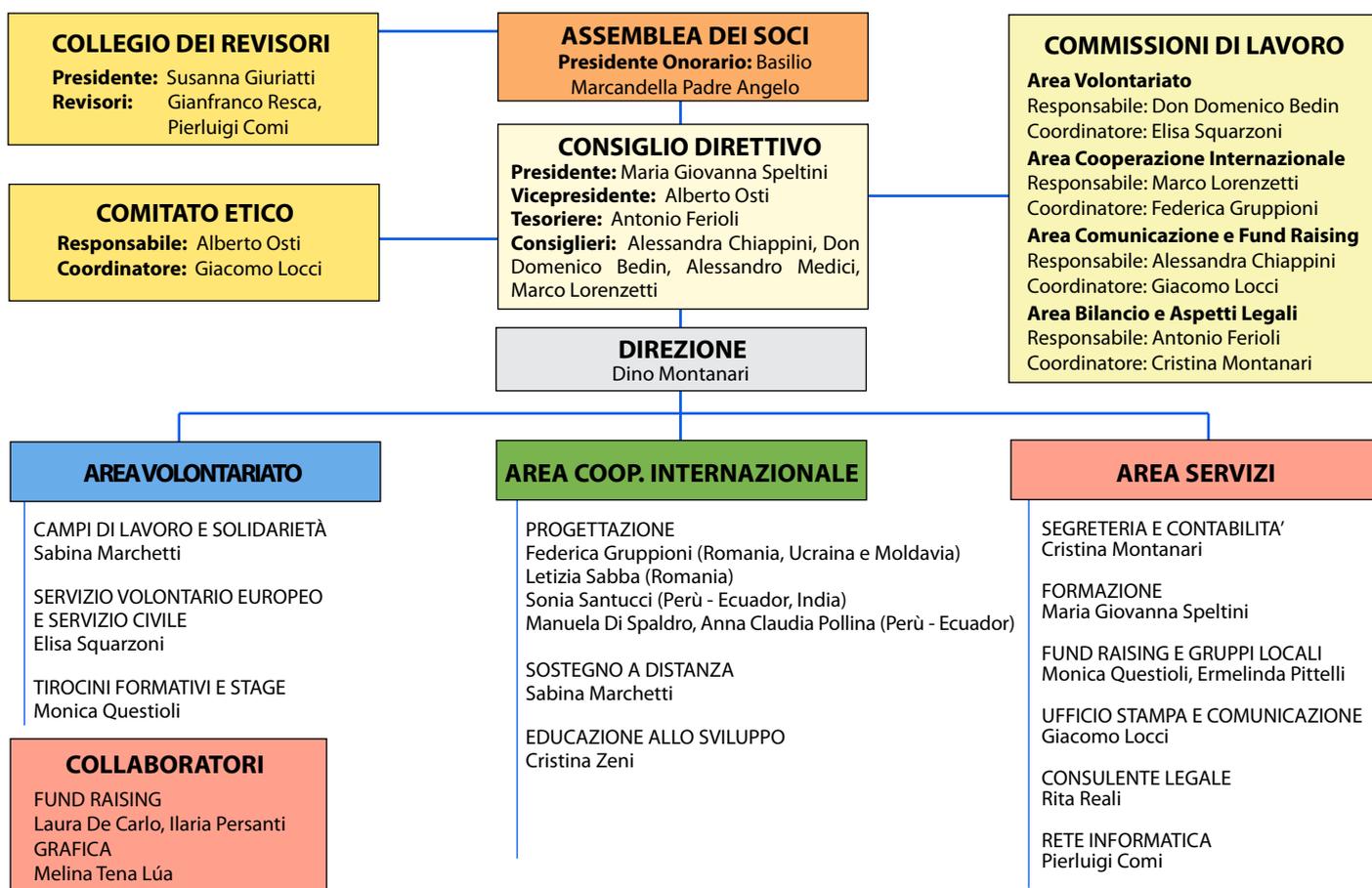
Il **Collegio dei Revisori** è composto da tre membri ed ha il compito di controllare i bilanci. La congiunzione tra struttura politica ed operativa è rappresentata dalle **Commissioni**, sedi in cui si analizza l'andamento dei diversi settori e si elaborano strategie che in seguito saranno esaminate dal Consiglio Direttivo. I soci ed il Consiglio Direttivo rivestono, in IBO Italia, il ruolo politico, mentre la struttura professionale, quello operativo.

## Analisi 2013 – Base associativa

Nel 2013 la base associativa di IBO Italia ha contato 67 soci. Di questi 19 sono donne e 48 uomini. Il 41% risiede nella provincia di Ferrara.

# Organigramma

L'organigramma seguente è aggiornato al giugno 2014.



## Struttura operativa

La direzione rappresenta il punto di raccordo tra la struttura politica (la governance) e quella operativa. Il direttore è nominato dal Consiglio Direttivo ed è il coordinatore gestionale di tutte le attività dell'associazione: del raggiungimento degli obiettivi, della certificazione di bilancio e, in generale, dell'equilibrio economico e finanziario dell'organizzazione. La struttura operativa è composta da tre unità: cooperazione internazionale, volontariato e servizi. L'area cooperazione internazionale si occupa dei progetti di sviluppo, di sostegno a distanza ed educazione allo sviluppo. L'area volontariato segue i campi di lavoro, i progetti di servizio volontario europeo e di servizio civile volontario e i tirocini. L'area servizi include le attività di segreteria, amministrazione, formazione, ufficio stampa, comunicazione, fund raising, consulenza legale e rete informatica.

# Partecipazione



IBO Italia poggia le sue basi sul volontariato e sulla partecipazione. Per questo, a fianco degli organi associativi e dell'organigramma dello staff della sede nazionale, è importante sottolineare la presenza e l'impegno dei Gruppi Locali IBO attivi in 17 città italiane: Belluno/Treviso, Bologna, Brescia, Catania, Cuneo, Ferrara, Gemonna (UD), Lodi, Milano, Parma, Piacenza, Pisa, Reggio Emilia, Torino, Verona, Vicenza.

Numerose le iniziative portate avanti dai singoli Gruppi nei propri territori a sostegno dei progetti di IBO Italia nel mondo: dai banchetti informativi a mercatini dell'usato, dalla vendita di torte agli incontri di educazione allo sviluppo nelle scuole, dalla sensibilizzazione al volontariato nazionale e internazionale al lavoro di rete con altre associazioni locali.

Fondamentali i Gruppi sono stati poi per due fra i più importanti eventi dell'anno: la Lotteria Solidale e la Campagna "Un Pacchetto per Solidarietà". Ed è proprio in vista di quest'ultimo appuntamento che è stata ideata e lanciata, nell'ottobre del 2013, la campagna "Una Persona come Te".

**www.iboitalia.org**  
**VOLONTARI SI DIVENTA!**

**SIAMO UN BEL GRUPPO MA CI MANCA  
UNA PERSONA COME TE!**  
*Si, hai letto bene: ti stiamo aspettando!*

IBO Italia  
**VOLONTARIO**

IBO Italia ONG/Onlus, Sede Nazionale Via Montebello 46a - 44121 Ferrara

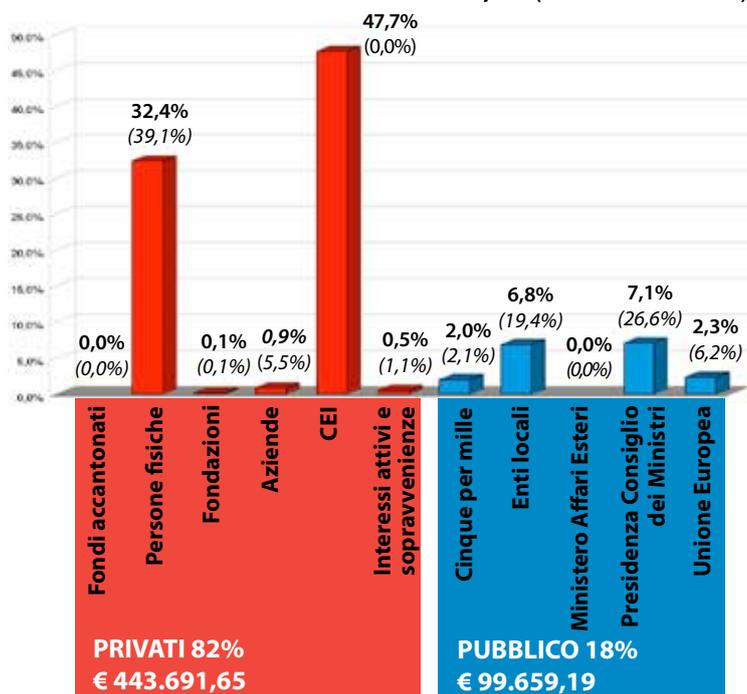
Foto: Claudio Fumini

# Il bilancio 2013

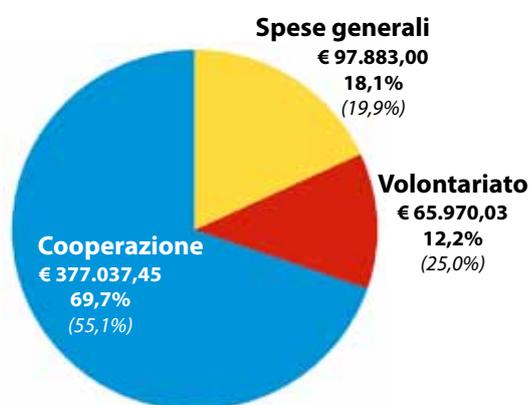
Analizzando il bilancio, non possiamo dire che il 2013 sia stato l'anno della svolta. Confermando il trend degli ultimi anni, si configura infatti come un bilancio di un'annata ancora di transizione. I numeri ci dicono questo. Date le premesse di inizio anno, possiamo però ritenerci soddisfatti di come è andata. Rispetto al bilancio preventivo, il consuntivo 2013, non solo ha rispettato le previsioni, ma le ha migliorate. Il "volume" delle attività è rimasto invariato rispetto all'anno precedente dando modo così di garantire gli stessi servizi, soprattutto nell'ambito dell'area volontariato. Il saldo economico è positivo, anche se di sole poche migliaia di euro. Questo è stato possibile, grazie all'impegno responsabile di tutto il personale che ha condiviso la scelta di aderire ad una riduzione di orario e compenso. In un anno quindi non facile, abbiamo comunque voluto trovare lo spazio per investimenti e potenziamento del settore cooperazione internazionale, che ci permettono di presentare un bilancio preventivo per il 2014 con aspettative migliori ponendo così le basi per un rilancio dell'associazione per gli anni a venire.

## Dati di bilancio

**ENTRATE TOTALI 2013: € 543.350,84 (2012: € 528.447,11)**



**USCITE TOTALI 2013: € 540.890,48 (2012: € 530.430,07)**

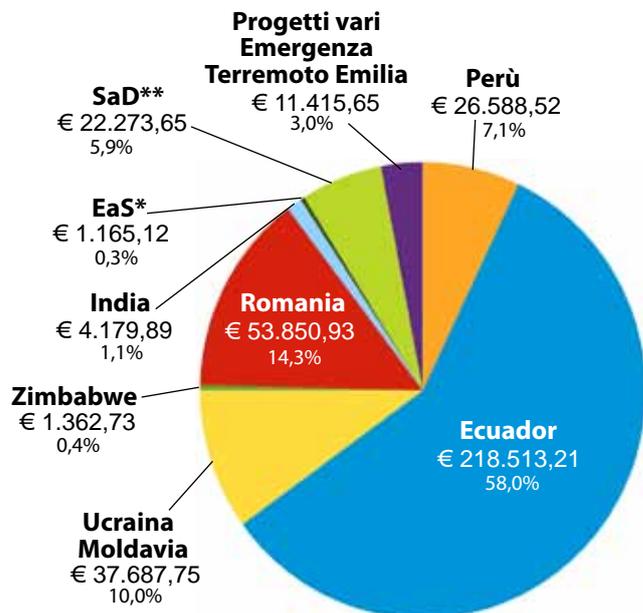
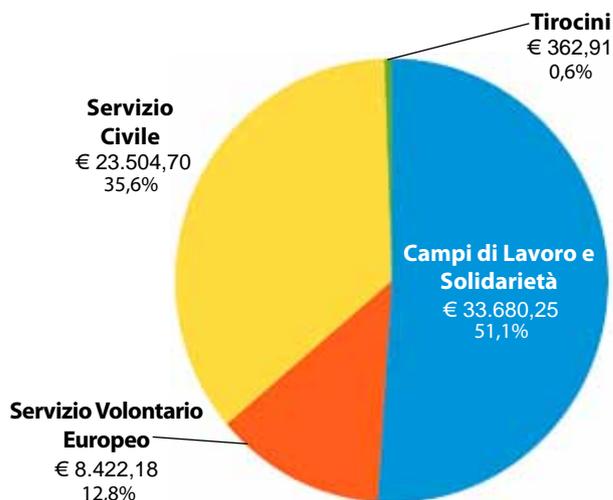


### USCITE COOPERAZIONE

Le uscite totali per l'area cooperazione ammontano ad **€ 377.037,45** (2012: € 292.483,37). Il grafico mostra la suddivisione delle spese per progetto.

### USCITE VOLONTARIATO

Le uscite totali per l'area volontariato ammontano a **€ 65.970,03** (2012: € 132.457,93). Il grafico mostra la suddivisione delle spese per settore.



\*Educazione allo sviluppo \*\*Sostegno a Distanza

# Trasparenza

Percentuale destinata agli scopi sociali per ogni euro di entrata.



L'indice Benchmark per il non profit, elaborato da Un-Guru per il Sole 24 ore, è garanzia di efficienza e trasparenza verso i donatori. Esso indica la seguente ripartizione nell'utilizzo dei fondi:

- minimo 70% per le attività e i progetti di mission
- massimo 30% per costi di gestione, costi di raccolta fondi e promozione

**IBO Italia, come si vede dal grafico, rispetta ampiamente questi indici.**

# Il valore del volontariato

**Attività**  
2013

 **860**  
Volontari

 **56.758**  
Ore complessive

• Servizio Civile	20
• SVE	11
• Campi di Lavoro	386
• Tirocini	8
• Attività Gruppi Locali e Campagne	371
• Buskers Festival	53
• Volontariato Segreteria	9
• Volontario Estero	2



4.620
7.385
33.968
1.334
4.991
636
2.874
950



Non solo entrate ed uscite. Un Bilancio Sociale di una ONG mira anche a dare valore al tempo che ogni volontario ha voluto mettere a disposizione impegnandosi in Italia come all'estero. Non è solo e soltanto una forma di gratitudine verso chi ha scelto un cammino di solidarietà e di partecipazione, ma un vero e proprio dato "economico" imprescindibile per misurare a pieno l'impatto ed i risultati di un anno. Dai Campi di Lavoro e Solidarietà al Servizio Volontario Europeo, dai Gruppi Locali impegnati in campagne di sensibilizzazione e sostegno ai progetti, ai numerosi volontari che ruotano attorno alla sede nazionale di Ferrara, fino ai tirocinanti che uniscono il volontariato con un percorso di formazione professionale. Nel 2013 sono stati 860 i volontari IBO che hanno fatto attività per 56.758 ore. Questi dati evidenziano un calo delle ore donate (nel 2012 sono state 82.033) dovuto alla mancata partenza dei volontari in Servizio Civile nel 2013 causata dalla non uscita del Bando. Mostrano però un importante trend di forte crescita nel numero di volontari (nel 2012 sono stati 669). Ed è questo l'aspetto più importante e significativo del Bilancio Sociale 2013: non sarà stato ancora l'anno della svolta e della ripresa, ma sicuramente è stato un anno record per il coinvolgimento di singoli e gruppi. Un affetto, un calore e una partecipazione attiva, che fa essere IBO più viva che mai.

# Terremoto in Emilia

Parlare ancora di terremoto, ricostruzione e ritorno alla normalità a due anni di distanza sembra quasi inverosimile e di cattivo auspicio, ma non è così. Ai tempi rapidi dell'emergenza, alla commozione e all'attenzione delle prime settimane, va accompagnato un continuo sostegno alla realtà colpite dal sisma, in particolare verso i più piccoli e i più deboli. Un sapiente, e perciò più lungo del previsto, lavoro di individuazione dei bisogni e delle necessità, così che quanto raccolto non venga utilizzato inutilmente. Nel 2013 IBO Italia ha proseguito quindi l'aiuto e la vicinanza alle scuole dei comuni dell'Alto Ferrarese. Reso possibile dalla generosità di tanti.

## L'impegno di IBO Italia per le Scuole di Cento

Il materiale acquistato e donato è servito per le scuole dell'Istituto Comprensivo n. 1 di Cento. In particolare per arredare completamente l'aula di informatica e gli armadietti della primaria "Pascoli1-Guercino", allestire interamente la nuova Sala di Lettura della Secondaria "Guercino" e, sempre nella stessa scuola, per luoghi comuni agli insegnanti dove riporre il materiale didattico in uso. Presso la primaria Carducci, invece, gli arredi hanno completato l'Aula di Musica, quella adibita al recupero e post-scuola oltre ad altri spazi d'uso comune. Un bellissimo regalo per bambini, i cui genitori non sono solo originari di Cento, ma arrivano da Siria, Pakistan, Marocco, Tunisia, Croazia, Moldavia, Ucraina, uniti però dalla voglia di stare insieme, imparare e divertirsi, in sicurezza e con attrezzature dai colori vivaci e stimolanti.



Scopo	€
Materiale per le scuole Ist. Comp. n. 1 di Cento	4.002*
Organizzazione Campi di Lavoro e iniziative varie	14.190*
Fondi impegnati per il 2014	14.346

\* In parte già impegnati nel 2012





HAPPY TEACHER'S DAY  
October 05-06-2017

VOLONTARIO  
57  
IBO Italia.org

AREA  
VOLONTARIATO



**CAMPI  
DI  
LAVORO**

# Campi di Lavoro e Solidarietà

## Attività 2013

Durante l'anno 2013 il settore campi di lavoro ha sostenuto sforzi e impegni notevoli per raggiungere gli obiettivi inizialmente pianificati, affinché si potesse registrare una stagione campi positiva non solo dal punto di vista quantitativo ma, anche qualitativo. Si è deciso infatti di ampliare le proposte dei campi, a livello numerico, ma soprattutto geografico, anche al di fuori della rete delle IBO europee, allacciando relazioni e attivando scambi con nuove associazioni internazionali.

Negli ultimi anni diversi fattori esterni e interni alla rete IBO quali riorganizzazione di alcune sedi europee, mancanza di disponibilità a condividere strategie comuni che potessero rafforzare il network, difficoltà economiche e diminuzione di volontari, hanno spinto IBO Italia a considerare la ricerca di sbocchi nuovi, iniziando quindi una collaborazione con la rete *Alliance*.

Queste nuove collaborazioni, ma anche un sapiente lavoro organizzativo presso la sede nazionale unito alla rete di promozione e sensibilizzazione dei Gruppi Locali in tutta Italia, ha portato a due importanti risultati: il numero totale di volontari coinvolti, 386 (aumentati del 28% rispetto al 2012) che non registravamo dal 2004, e 24 campi organizzati in Italia, livello record raggiunto solo nel lontano 2001. Un trend positivo che sembra non arrestarsi anche nei primi mesi del 2014.

N° Volontari			Sesso		Età			
Italiani	Stranieri	Totale	M	F	15-20	21-25	26-30	Over 30
197	189	386	145	241	150	134	45	57
84 proposte di campi di lavoro e Solidarietà								
Italia			Europa			Fuori Europa		
24			46			14		

## I racconti dei volontari

### Luciana Umbro, Perù – Huaycan

I giorni antecedenti la partenza li ho vissuti tranquilli, non avevo la più pallida idea a che cosa andassi incontro. Non avevo alcuna aspettativa, volevo solo partire per vedere cosa realmente significasse "aiutare" e "lavorare" nei paesi del "famoso" Terzo Mondo. Io, che avevo scelto la cooperazione come mio indirizzo di laurea, mi sono sempre limitata a lavorare "dal fronte" italiano. Ma era giunto il momento, dovevo partire: e così ho fatto.

Arrivata all'aeroporto di Lima, alle 24.00 circa e dopo diciotto ore di volo, esco per assaporare un po' d'aria; ma con mio grande stupore mi accorgo che la mia personale visione del Sud America era un po' distorta. Faceva freddo anche lì, e io in valigia avevo solo ciabatte e canottiere.

Finalmente giunti al Huaycan, inizio a rendermi conto. Una lunga serie di baracche di legno sarebbero state la mia stanza, le aule di lavoro, la mensa e il bagno... sprovvisto di acqua calda. Avrei vissuto e condiviso quella esperienza con un'altra volontaria italiana, Rosy. Quel grigiore stava però scomparendo. Anche se le case e le cose rimanevano perennemente impolverate dalla terra spazzata via dalle montagne. Stavano arrivando i bambini, e loro sì che avevano parecchi colori addosso. Belli, bellissimi, tutti spettinati, ma con dei denti bianchi che spiccavano dai loro sorrisi. E poi c'erano i "temibili" adolescenti.

Abbiamo fatto del nostro meglio, siamo riuscite a rompere le loro "corazze", a conquistare la loro fiducia e stima. Non eravamo più le due "benefattrici" che stavano trascorrendo una vacanza a mo' di Isola dei Famosi. Eravamo loro amiche, convinte che in un solo mese si possa lasciare il segno, e loro l'avevano capito e apprezzato. Non avremmo mai potuto cambiare le loro tragiche situazioni, economiche e familiari, ma almeno avevamo rattivato la fiamma della speranza che si stava spegnendo dentro di loro.





**SERVIZIO  
VOLONTARIO EUROPEO  
E SERVIZIO CIVILE**

# Servizio Volontario Europeo

## Attività 2013

A livello di progettazione è stato presentato all'Agenzia Esecutiva di Bruxelles un progetto SVE in Perù con attività previste per il 2014, ma purtroppo non è stato approvato. Contrariamente, nel corso del 2013 sono partiti con IBO Italia 11 volontari italiani che hanno svolto la propria esperienza SVE in diverse associazioni europee. Rispetto all'anno precedente sono aumentate sia le richieste e l'attenzione dei giovani ai progetti SVE proposti da IBO, sia le partenze. Inoltre, una volontaria è stata selezionata all'ultima scadenza dell'anno per un progetto in Belgio con partenza prevista per il febbraio 2014. Sarà certamente ricordata come l'ultima volontaria IBO del Programma "Gioventù in Azione" che ha chiuso i battenti al 31 dicembre 2013. Dal 1 gennaio 2014 tutta Europa accoglie, infatti, "Erasmus+", il nuovo programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020. Il Servizio Volontario Europeo continuerà ad esistere, ora sotto l'Azione Chiave 1.

	N°	Sesso		Età			Paesi di invio
		M	F	18-22	22-26	26-30	
<b>Volontari SVE</b>	11	3	8	0	5	6	2 Belgio, 1 Olanda, 3 Romania, 1 Finlandia, 2 Spagna, 2 Germania

# Servizio Civile

## Attività 2013

Fra gennaio e febbraio sono rientrati in Italia i volontari partiti a marzo 2012. Ad aprile 2013 hanno iniziato invece il loro anno di servizio due volontari all'interno del bando Straordinario dedicato alle zone colpite dal sisma nel maggio 2012, fra cui rientrava anche la città di Ferrara. Durante l'anno abbiamo atteso con ansia l'uscita del bando ordinario che, dopo la mancata uscita nel 2012 e la reiterata posticipazione nel corso dell'anno, è stato pubblicato solo ad ottobre. Purtroppo, ancora una volta, non abbiamo avuto l'approvazione del progetto Italia per la nostra sede nazionale, ma sono state messe a bando tutte le nostre sedi estere. Nel novembre e dicembre 2013, quindi, si sono svolte le selezioni per 18 volontari IBO (119 le candidature ricevute) per progetti in Perù, Ecuador, Guatemala, Romania ed India. Gli avvisi al servizio sono slittati al 3 marzo 2014 (più di un anno dal rientro in Italia dell'ultimo contingente). Allo stesso modo, nel dicembre 2013, abbiamo selezionato un volontario camerunense ed uno albanese che da febbraio 2014 stanno svolgendo 11 mesi di Servizio Civile Regionale per stranieri presso la sede nazionale di Ferrara.

# I racconti dei volontari

## Chiara Pianta, Ecuador - Servizio Civile

Ho vissuto e lavorato per quasi un anno come infermiera ad Angamarca, un paesino sulle Ande, a circa 3.000 m di altitudine, nella provincia del Cotopaxi (centro Ecuador), situato a 1 ora e mezza di strada sterrata da Zumbahua, il primo centro abitato dotato dei servizi di base. Uno dei momenti più duri, ma anche più coinvolgenti, è stato vivere tre giorni in casa di una famiglia in una comunità a 4.000 m di altitudine, perché una bambina si era ustionata un braccio e i genitori non volevano portarla in paese. I "campesinos" vivono in capanne di fango e paglia (*chozas*), con un'unica stanza dove non si riesce a respirare per il fumo prodotto dal fuoco acceso in terra per scaldarsi e cucinare. Sono ambienti umidi e malsani. Mi ricordo un freddo e vento incredibili. La prima notte non ho chiuso occhio sotto cinque coperte. Sembra impossibile poter vivere in quelle condizioni climatiche. Quest'anno mi ha permesso di partecipare attivamente e con responsabilità ad un processo, a un ideale, a un desiderio di un mondo più giusto per tutti, vivendo sulla mia pelle la povertà ed i problemi di una società così distante dalla nostra. Mi ha permesso di mettermi alla prova, di crescere professionalmente e come persona, di conoscermi meglio ed entrare sempre più in contatto con me stessa. Di riflettere su tante cose, attraverso il contatto diretto con una cruda realtà, sporcandomi le mani e stando vicino alle persone.



# Il Buskers Festival per il volontariato



Nel variopinto mondo del Ferrara Buskers Festival, la più grande manifestazione dedicata all'arte di strada, c'è stata anche per il 2013, una presenza importante: quella dei volontari di IBO Italia, impegnati nell'accoglienza del pubblico alle porte e nella raccolta delle libere offerte a sostegno del Festival e del "Grande Cappello", dedicato quest'anno proprio al volontariato giovanile.

Giovani volontari da tutto il mondo sono arrivati a Ferrara per sostenere le esperienze di volontariato dei prossimi anni dei loro coetanei, in Italia e all'estero. A dar loro supporto ci sono stati tantissimi ferraresi, di nascita o d'adozione, soprattutto giovani, ma non solo, che hanno deciso di fare qualcosa per la loro città e per gli altri.

Dei complessivi 37.310,23 euro raccolti, 11.193 sono stati quelli per il "Grande Cappello" di IBO Italia. Questo contributo ha permesso il miglioramento della formazione alla partenza dei volontari per i campi di lavoro e solidarietà, la creazione di nuovi campi nelle zone colpite dal sisma in Emilia e l'invio di una volontaria per un anno in Perù.

## Scambio Giovanile Azione 1



Grazie alla collaborazione fra IBO Italia, Associazione Circi e Lumea Lui Pinocchio, dieci giovani di Ferrara, fra i 14 e i 25 anni, insieme a due accompagnatori, dal 19 al 31 luglio 2013 hanno partecipato ad uno scambio giovanile fra Italia e Romania dal titolo "Youth passes around Volunteering", previsto dall'Azione 1 del programma "Gioventù" finanziato dalla Commissione Europea. Attraverso incontri, visite, momenti di formazione condivisa e attività di animazione è stato centrato l'obiettivo di far superare i pregiudizi, facendo capire l'importanza di un impegno volontario come base per una cittadinanza comune europea.



**AREA  
COOPERAZIONE**

**PROGETTO  
ROMANIA**





L'educazione fa la differenza nel futuro dei bambini accolti ogni giorno presso il Centro Educativo Pinocchio di Panciu. Qui gli operatori rumeni ed i volontari italiani e stranieri realizzano attività di supporto scolastico, alfabetizzazione, attività ricreative, mediazione fra scuola e famiglia e offrono loro, inoltre, un pasto al giorno.



ISTRUZIONE



DIRITTI DEI MINORI



50 beneficiari diretti



Beneficiari indiretti:  
114 famigliari e  
7.664 abitanti  
di Panciu



50 pasti al giorno e  
aiuti alimentari per  
famiglie bisognose



Distribuzione di kit  
scolastici e donazione  
di vestiario

### Il contesto ed il progetto

A Panciu, cittadina a 200 km da Bucarest, nella regione della Vrancea. Abbandono scolastico, accattonaggio, analfabetismo e malnutrizione sono fenomeni comuni in un contesto igienico, sanitario e culturale molto precario. La popolazione rom (circa 880 persone in una comunità di 7664 abitanti) è oggetto di fenomeni di discriminazione, anche tra i banchi di scuola. Prima dell'intervento di IBO Italia non vi erano realtà che si occupassero dei bambini in difficoltà, né delle loro famiglie. Oggi le attività educative del Centro mirano a offrire percorsi di crescita e sviluppo di conoscenze e competenze utili per costruire un futuro migliore. Strettamente collegato poi al diritto all'istruzione è quello al cibo e ad un'alimentazione sana.

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Lumea Lui Pinocchio	Sostenitori privati, IBO Svizzera, Compagnia Teatrale "Il Siparietto" Lodi, Soroptimist Ferrara	Protezione Minori Vrancea, Comune di Panciu, Casa di Cultura di Panciu, C.I.A.O. Romania

### Attività 2013

**Educazione e assistenza sociale:** le attività quotidiane sono state divise e calibrate per fasce di età, con un'educatrice dedicata ai bambini più piccoli (3-6 anni) e un'altra che segue i più grandi (7-14 anni). Sono stati distribuiti 44 kit didattici ad inizio anno scolastico, pacchetti di vestiario e cibo ai bambini e alle loro famiglie in occasione di festività importanti. L'assunzione di un'assistente sociale ha permesso di potenziare i servizi di mediazione scuola-bambino-famiglia, di assicurare un maggiore monitoraggio delle presenze al Centro e a scuola e di rafforzare i rapporti con le istituzioni locali. A dicembre 2013, la Regione Vrancea ha accordato al Centro Pinocchio l'accreditamento ufficiale per il servizio specializzato di "Supporto e assistenza a bambini in difficoltà".

**Servizio mensa:** sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie per il funzionamento della mensa, che, grazie all'assunzione di una cuoca, ha iniziato a distribuire quotidianamente un pasto caldo e una merenda a tutti i bambini iscritti.

**Eventi e progetti di sensibilizzazione:** partecipazione e organizzazione di eventi pubblici in particolari giornate quali la Giornata Internazionale dei Rom, la Giornata Internazionale dei Bambini, la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e la Giornata Internazionale delle Minoranze. Realizzazione di due scambi giovanili, uno in Romania e uno in Italia, che hanno coinvolto 10 giovani di Panciu in attività di volontariato e inclusione sociale.

**Volontariato:** accoglienza di 5 volontarie SVE dall'Italia, di una tirocinante dell'Università di Macerata tramite il programma Erasmus Placement e di gruppi di volontari (scout, campi di lavoro e solidarietà, clown V.I.P.).

### Racconti dal progetto – Viola Sattin, volontaria SVE

Il primo giorno di scuola materna, Manu è stato accompagnato dalla nostra educatrice Monica ed è stato respinto da tutte le maestre dell'asilo perché era sporco e puzzava. Il secondo giorno di scuola, Manu è stato accompagnato all'asilo dallo zio (di 10 anni) ed è stato mandato a casa dalla maestra prima della fine dell'orario perché aveva i pidocchi. Il terzo giorno, Manu non si è presentato a scuola. Sembra impossibile, ma accade davvero. A Panciu, Romania, Unione Europea un bambino di 4 anni e mezzo, non ha riconosciuto il diritto ad andare a scuola. Quello che posso dire è che Manu mi ha conquistato il primo giorno che l'ho conosciuto con il suo sorriso, la sua tenerezza e quell'aria da duro, che in realtà nasconde un'immensa fragilità. E' per questo che la nostra presenza come volontari è importante, affinché ogni bambino abbia diritto a sognare che tutto sia possibile.



**PROGETTO  
PERU'**



Qualità, riscoperta dell'artigianato da parte dei giovani, un'economia a misura d'uomo e dignità del lavoro come strumento di crescita sociale e responsabile. Il progetto 2 Sponde a Jangas racchiude in realtà molto di più: la polvere bianca della pietra che avvolge le mani e gli occhi di ragazzi che lavorano con impegno e dedizione; il sogno di un lavoro artistico, soddisfacente

e svolto nel loro paese, nel loro ambiente, vicino alle loro famiglie; un futuro diverso e migliore per l'intera comunità.

### Il contesto ed il progetto

Nonostante il costante aumento del PIL peruviano, la forbice tra ricchi e poveri continua ad allargarsi. Il 44,5 % della popolazione vive infatti ancora oggi sotto la soglia della povertà. Nella zona andina, alle fortissime disuguaglianze si aggiunge l'isolamento. Per rispondere a questi problemi sono nate diverse forme di "economia solidale": attività di microimprenditoria, artigianato, servizi e commercio, che riescono a garantire un reddito a molte famiglie, ma faticano a competere e a trovare spazio nel mercato nazionale. Il progetto "2 Sponde", portato avanti insieme a Operazione Mato Grosso, è nato dalla volontà di far fruttare al meglio le enormi possibilità del distretto di Jangas: le sue cave di pietra e l'abilità dei suoi artigiani.



**FORMAZIONE  
PROFESSIONALE**



**ATTIVITA' GENERATRICI  
DI REDDITO**



30 beneficiari diretti



150 beneficiari indiretti



Costruzione e adeguamento del laboratorio artigianale

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Artesanos Don Bosco, Operazione Mato Grosso	Fondazione Cariplo e sostenitori privati	Solidarete, Ferrara Buskers Festival

### Attività 2013

1. Completamento del laboratorio di lavorazione della pietra. Nel corso del 2013 è stato possibile completare il laboratorio sia con l'allacciamento degli impianti che con l'acquisto di arredi e materiali.

2. Realizzati n. 3 corsi di aggiornamento professionale in scultura, intaglio della pietra e disegno artistico. I corsi si sono svolti nel corso dell'anno presso la Cooperativa di Jangas e hanno visto il coinvolgimento di n. 20 artigiani ciascuno.

### Aggiornamenti 2014/1

Grazie ad un finanziamento della Conferenza Episcopale Italiana, ad aprile 2014, è stato possibile avviare il progetto "L'Università sulle Ande", in collaborazione con l'Operazione Mato Grosso e l'Università di Ferrara, a sostegno del Centro Universitario di Chacas (Regione di Ancash). Attraverso azioni di formazione dello staff amministrativo, sostegno alle borse di studio per gli studenti e un miglioramento delle strutture interne si garantirà, anche ai giovani andini residenti nelle aree più remote e rurali, la possibilità di un'istruzione universitaria.

Inoltre, attualmente è in corso lo studio del progetto "Empres - Art" è volto a proseguire l'esperienza del progetto "2 Sponde" potenziando l'attività della cooperativa di Jangas sia dal punto di vista delle strutture che della formazione degli artigiani. Questo nuovo intervento coinvolgerà inoltre, per la fornitura di attrezzature e formazione, la cooperativa femminile di Shilla, nel vicino distretto di Carhuas, impegnata nella produzione di prodotti tessili.

### Aggiornamenti 2014/2

All'inizio è stata una conoscenza fortuita, proseguita negli anni con l'invio di volontari in loco. Adesso la partnership fra IBO Italia e la onlus Amici di Huaycan, fa un grande passo in avanti e si trasforma in una sinergia completa che porterà ad un'unica realtà: per massimizzare le esperienze acquisite, condividere obiettivi, impegni e progetti. In una delle aree urbane più difficili del mondo, nell'estrema periferia di Lima, Amici di Huaycan, è attiva dal 1995, quando uno dei membri fondatori, trascorse un intero anno sul posto cercando, insieme a un gruppo di persone locali, di dare inizio ad attività educative in favore dei bambini e degli adolescenti. La Casita, centro diurno presente nella zona G, è oggi un punto di riferimento per i bambini e le famiglie più bisognose. Offre un sostegno scolastico ed educativo, una mensa, servizi di assistenza sociale e monitoraggio sanitario. Con questa decisione IBO Italia e Amici di Huaycan vogliono far crescere tutto questo e, per affrontare problemi sempre maggiori a livello di educazione ed istruzione dei minori, realizzare insieme un nuovo centro diurno.

**PROGETTO  
ECUADOR**





Il progetto Cooper-Attiva, portato avanti insieme all'Operazione Mato Grosso, crea opportunità formative e lavorative per piccole cooperative di artigiani in 7 diversi villaggi. Promuove il volontariato e lo sviluppo di una cultura responsabile aiutando le famiglie più povere e le comunità locali con la costruzione di case nuove, alimenti e momenti di incontro.

### Il contesto ed il progetto

In Ecuador la realtà è dura. Lo è di più per i giovani delle comunità indigene costretti, da una grande povertà e dalla mancanza di opportunità, alla scelta fra due strade obbligate: emigrare nella grandi città, lasciando la propria terra, o rimanere nella *parroquia rural* con la propria famiglia, senza sbocchi lavorativi. Decisioni entrambi che, spesso, unite all'abuso di alcool, portano alla delinquenza e alla violenza. Il progetto Cooper-attiva mira al miglioramento delle condizioni di vita di queste comunità proprio con il sostegno a cooperative di giovani artigiani.



Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Operazione Mato Grosso Ecuador	Conferenza Episcopale Italiana, Global Giving, Emilbanca	Diocesi di Latacunga

### Attività 2013

1. Completamento della dotazione di macchinari per la cooperativa di Angamarca.
2. Sostegno all'attività delle 7 cooperative coinvolte attraverso l'acquisto di legname, gasolio e viveri per le mense.
3. Realizzazione di n. 3 corsi di formazione in intaglio del legno, doratura su legno e lavorazione del vetro. Ai corsi, svolti nella località di Sumalo, hanno partecipato n. 30 artigiani.
4. Erogazione di n. 5 prestiti per un totale di 21.000 € a cinque famiglie di artigiani per la ristrutturazione delle proprie abitazioni.
5. Realizzazione di interventi di ristrutturazione di case per n. 25 famiglie indigenti nelle comunità coinvolte dal progetto. I lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti dai giovani artigiani delle cooperative come momento di lavoro volontario e gratuito a favore della propria comunità di appartenenza.
6. Distribuzione di n. 1.250 buste di viveri presso le famiglie più indigenti che vivono nelle 7 comunità coinvolte.

### Racconti dal progetto/1

#### Mina Zingariello, volontaria in Servizio Civile

Gli ultimi, gli invisibili, i fantasmi di questa società. Ecco chi sono i giovani coinvolti nel progetto Cooper-Attiva. Quei giovani che non avrebbero accesso a nessun'altra scuola in questo Paese, che non avrebbero altro futuro se non quello di trovare un modo per sopravvivere, spesso nell'illegalità, nell'alcolismo e nella violenza. Ogni cooperativa lavora mobili in legno finemente intagliati ed interamente realizzati a mano. I mobili hanno il minimo impatto ambientale possibile. Vengono costruiti senza usare chiodi se non dove realmente necessario, vengono rifiniti con lacche e cere all'acqua e restano al naturale.

I mobili sono vere e proprie opere d'arte, di una semplicità ed eleganza assolutamente introvabile in altre parti dell'Ecuador. Eppure vengono realizzati da persone sulle quali nessuno ha scommesso, persone spesso dimenticate dalle istituzioni nazionali e locali.

### Racconti dal progetto/2

#### Anna Claudia Pollina, coordinatrice progetto

Garantire una casa degna alle famiglie più bisognose della Regione Cotopaxi in Ecuador è uno degli obiettivi. Proprio in questo periodo si sta provvedendo all'ampliamento della casa di Doña Victoria e Don Delfin, una coppia che vive in un *pueblo* a tre ore di macchina dalla città più vicina. Potranno adesso disporre anche di una vera cucina, evitando così di accendere il fuoco nello stesso ambiente in cui, al tramonto, andranno a dormire.

Alla costruzione si sta dedicando un giovane volontario italiano dell'Operazione Mato Grosso, con l'aiuto di una piccola squadra di operai locali. Le tegole per il tetto sono state prodotte dagli artigiani della cooperativa presente nel *pueblo*. Le travi di legno necessarie verranno riciclate dallo scheletro di una piccola casa appartenente ai due coniugi e ai loro figli, quest'ultimi però, come tutti i giovani di queste zone, emigrati in città.



ПРОТИДІЯ  
ТОРГІВЛІ  
ЛЮДЬМИ

PROGETTO  
UCRAINA E  
MOLDAVIA

Кагарлицька ЗОШ І-ІІІ ст. №1  
Вельховецького Артема, 12 років



Collaborazione fra i soggetti che si occupano di minori negli ambiti della prevenzione al traffico, accoglienza di minori vittime, contrasto alla marginalità: per affrontare un tema con ricadute locali serve una rete internazionale.



PREVENZIONE TRATTA MINORILE



DIRITTI DEI MINORI



110 beneficiari diretti



Beneficiari indiretti: 10.000 tra studenti, genitori, docenti e utenti dei centri diurni



Realizzazione brochure informativa sulla legislazione in tema di migrazione in Italia

### Il contesto ed il progetto

Moldavia ed Ucraina sono tra i principali paesi di origine e transito di minori vittime del traffico dall'est Europa a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, traffico d'organi e avvio alla mendicizia. La maggior parte dei minori hanno tra i 16 e i 18 anni, spesso giovani donne che provengono sia dalle aree rurali, che da quelle urbane. Il progetto "Minori in Ucraina e Moldavia", proseguimento delle azioni sviluppate e realizzate dal 2009 al 2012 nell'iniziativa "Prevenzione al traffico dei minori in Ucraina e Moldavia", ha permesso di rafforzare ed allargare i partenariati in essere tra gli enti locali e le associazioni italiane, ucraine e moldave.

Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Numerosi (14) partner ucraini e moldavi fra istituzioni, università e ONG.	Regione Emilia Romagna	Polivalente 87, G. Pini Modena, CEIS Modena, Comune di Cesena, Quartiere S. Vitale di Bologna, Comune di Ferrara, Ass.Italia-Ucraina e Ass.Gazeta Basarabiei di Bologna

### Attività 2013

1. Tirocini formativi in Italia per n. 2 operatrici sociali moldave e n. 4 operatrici sociali ucraine della durata di 9 giorni ciascuno, presso comunità di accoglienza, cooperative sociali e luoghi di aggregazione giovanili del territorio dell'Emilia-Romagna.
2. Affiancamento formativo da parte di esperti del settore educativo in Ucraina ed in Moldavia.
3. Realizzazioni di N. 2 seminari di formazione, uno in Ucraina ed uno in Moldavia, con la partecipazione dei rappresentanti degli enti pubblici e delle organizzazioni della società civile. L'agenda dei seminari si è arricchita della presenza di specialisti ucraini, moldavi ed italiani.
4. Azioni di sensibilizzazione sul tema del traffico dei minori, in Ucraina e in Moldavia, attraverso incontri e pubblicazioni, rivolte a genitori, insegnanti, ragazzi e operatori dei media locali.
5. Realizzazione e stampa di una brochure informativa, tradotta nelle lingue rumeno, ucraino ed italiano.
6. Seminario conclusivo realizzato presso il Centro Interculturale Zonarelli di Bologna con la partecipazione di n. 3 rappresentanti delle autorità ucraine e n. 2 rappresentanti delle autorità moldave partner del progetto con il coinvolgimento di alcune associazioni di immigrati.

### Aggiornamenti 2014/1

Nel 2014 continua l'impegno di IBO grazie al "Progetto di inclusione minori e giovani in Ucraina e Moldavia", con attività di formazione nei due paesi e scambi di buone prassi in Italia e in Romania, anche con il coinvolgimento di agenti di polizia e rappresentanti degli organi di giustizia attivi nella protezione dei minori. Saranno inoltre continuate le azioni di sensibilizzazione rivolte genitori, minori e giovani dei territori coinvolti, sul fenomeno della tratta e sui servizi di aiuto per le vittime.

### Aggiornamenti 2014/2

Il nuovo intervento "Scambi di buone pratiche tra Italia e Moldavia sulla prevenzione alla devianza minorile" mira alla formazione socio-educativa di 60 operatori sociali che lavorano nei centri comunitari della Direzione Municipale per la protezione dei Diritti del Bambino di Chisinau. La formazione riguarderà la relazione d'aiuto educativa verso i giovani vulnerabili, sia presso i centri sia a domicilio. Si prevedono inoltre incontri nelle aree rurali allo scopo di creare una rete locale anche nelle aree territoriali più decentrate.

### Aggiornamenti 2014/3

"Riabilitazione ed inclusione sociale dei minori disabili in Ucraina" è un nuovo progetto che ha l'obiettivo di contribuire alla salute e all'inclusione sociale dei bambini con disabilità, attraverso la crescita delle competenze degli operatori ucraini che si occupano di riabilitazione unito ad un processo di promozione dell'inserimento scolastico. Si prevedono cicli di formazione in Ucraina realizzati da esperti italiani della riabilitazione e dell'integrazione scolastica e visite studio di operatori ucraini in Italia.



Negli slum di Mumbai per garantire alle donne una vita migliore: meno povera, più consapevole dei propri diritti, più sana, più indipendente. Attraverso incontri di prevenzione alla violenza domestica, servizi sanitari gratuiti o agevolati, corsi di alfabetizzazione, formazione professionale, educazione al risparmio, microcredito a sostegno di forme di piccola imprenditoria.



**FORMAZIONE  
PROFESSIONALE**



900  
beneficiarie  
dirette



5.000 beneficiari  
indiretti:  
le loro famiglie



**DIRITTI DELLE DONNE**



Servizi sanitari  
gratuiti  
o agevolati per  
1.500 donne e  
minori



Partner locale	Finanziatori	Altri partner
Navjeet Community Health Centre (NCHC)	Conferenza Episcopale Italiana, privati	altraQualità

### Attività 2013

A dicembre 2013 si è concluso il progetto "Slum Women Empowerment: promozione del ruolo della donna nelle baraccopoli di Mumbai". Nel corso dell'anno si sono realizzate numerose attività.

1. Realizzazione di n. 2 corsi rivolti allo staff del partner locale per il rafforzamento delle competenze in management e nello start up di attività generatrici di reddito. La formazione dello staff è stata inoltre arricchita da una visita studio realizzata presso alcune ong locali attive in Uttarakhand.
2. Nell'ambito delle attività previste per il rafforzamento del ruolo della donna all'interno del nucleo familiare e della propria comunità sono stati realizzati: n. 4 workshop sulla questione di genere con il coinvolgimento di oltre 150 donne; n. 12 corsi di lingua Hindi e Marathi nelle 6 aree del progetto, n. 10 corsi di inglese con la partecipazione di circa 200 donne.
3. In ambito sanitario è proseguita l'attività di visite a domicilio negli slum da parte degli operatori sociali del partner locale, l'organizzazione di incontri sanitari mensili con i Self Help Group, l'attività di clinica settimanale per le donne degli slum e infine sono state organizzate n. 3 campagne di sensibilizzazione sanitaria sui temi del trattamento dell'acqua, alimentazione e HIV.
4. Infine, nell'ambito della creazione di attività generatrici di reddito, sono proseguiti i corsi di formazione per le donne in self-management, gestione e amministrazione di small business. Tali corsi sono stati fondamentali per trasferire competenze essenziali a quelle donne interessate ad avviare attività generatrici di reddito. Inoltre, sono stati proposti n. 4 corsi di formazione per l'acquisizione di abilità nella sartoria e nella rifinitura di prodotti tessili, corsi realizzati con il coinvolgimento delle donne appartenenti all'unità produttiva Sui & Dhaga.



# Sostegno a distanza



Il sostegno a distanza è una forma di cooperazione internazionale che unisce solidarietà e responsabilità perchè va oltre l'istantaneità del gesto individuale. Esso crea continuità trasformando una donazione occasionale in una relazione, in un "essere con gli altri". Con un impegno annuale di 300 € si sostengono bambini e minori in condizioni di rischio povertà ed emarginazione, senza sradicarli dal loro contesto, dai loro valori, ma, al contrario, facendo crescere tutta la comunità in cui vivono.

Luogo	Sostenitori
Panciu (Vrancea, Romania)	85



## Dall'India alla Romania, con lo stesso impegno di sempre

Al 31 dicembre 2012 è terminato il progetto di Sostegno a Distanza che IBO Italia aveva avviato e portato avanti in India, nello stato del Karnataka, nelle località di Mundgod Manvi e Bijapur, in collaborazione i Padri Gesuiti. Chi ha voluto, ci ha seguito nella bellissima avventura, partita nel 2010, di sostegno al gruppo di bambini accolto ogni giorno presso il Centro Pinocchio in Romania.

**DOVE:** a Panciu, regione della Vrancea, in Romania, a 200 km a Nord-Est di Bucarest.

**COSA:** nel 2006 IBO Italia e Lumea Lui Pinocchio hanno creato il Centro Educativo Diurno "Pinocchio", punto di riferimento per i bambini e le famiglie più bisognose.

**COME:** il progetto si concentra sull'educazione, sulla lotta alla discriminazione e sui diritti dei bambini. Dal 2012 è attiva anche una mensa, con cucina e refettorio.

**PERCHE':** l'educazione fa la differenza nel futuro dei bambini accolti ogni giorno.

## Aggiornamento ai sostenitori - Natale 2013

Il Natale si avvicina anche qui a Panciu e al Centro Educativo Pinocchio già da novembre abbiamo iniziato a pensare a dei lavoretti natalizi da spedire alle tante persone che dall'Italia hanno scelto di sostenerne le attività. Le idee di bambini, educatrici e volontarie sono tante e sempre molto creative...il problema è far stare queste idee in una busta! Eh si, perché qui vorrebbero spedire grandi cose per ringraziare della generosità di chi, come te, contribuisce a portare avanti questo progetto educativo.

Siamo infatti ben consapevoli di come questo "aiuto a distanza" ci permetta di sostenere la struttura che quotidianamente offre un ambiente sano, accogliente e sereno ai bambini che la frequentano e che appartengono a fasce povere e in disagio della popolazione locale. E il periodo di Natale è occasione per tutti - grandi e piccoli, operatori e beneficiari del Centro - di fare una pausa, di fermarsi a pensare non solo a come dimostrare il proprio "grazie" a tutte le persone che hanno a cuore il progetto.

Siamo convinti che ogni singola attività organizzata, così come ogni singola persona che quest'anno è passata da Panciu, abbia contribuito a stimolare nei bambini iscritti al Centro il desiderio di apprendere, la curiosità verso l'altro e il nuovo, la voglia di stare insieme. È proprio questo l'obiettivo che il progetto che IBO Italia porta avanti in Romania si prefigge: quello di un'educazione inclusiva e della costruzione di una società più equa, in cui piano piano vengano abbattuti i muri del pregiudizio e della discriminazione.

I risultati dell'impegno dello staff locale, dei volontari e di chi ci sostiene a distanza si vedono e sono tangibili. Rimane ancora tanta strada da fare e tanta voglia di portare avanti un progetto il cui impatto è forte e di valore. Dal momento che non è facile trasmettere a parole l'importanza dell'intervento socio-educativo del Centro Pinocchio, la speranza è quella che possiate venire a trovarci, a visitare il progetto, per conoscere i bambini che quotidianamente partecipano alle attività e per toccare con mano la realtà di Panciu. L'invito è aperto a tutti voi!

# Eventi

## Lotteria "Trasforma i loro sogni in diritti"

Per il secondo anno consecutivo, IBO Italia ha organizzato una lotteria benefica di grande successo. Grazie all'impegno di volontari, donatori, aziende e sponsor, sono stati venduti quasi 10.000 biglietti che hanno portato ad una raccolta complessiva che ha superato i 26.000 euro a sostegno dei nostri progetti in Romania, Perù ed Ecuador per garantire soprattutto ai bambini il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione.



## IBO Magic Show e Kabarettiamo

Due eventi targati IBO Italia e Stileventi Group realizzati con il sostegno del Comune di Ferrara e del Main Sponsor Emilbanca, oltre a tante altre realtà istituzionali ed economiche della nostra città.

Incanto, magia ed entusiasmo alle stelle. Sono stati questi gli ingredienti che hanno reso unica la terza edizione dello spettacolo "IBO Magic Show – Festival della Magia di Ferrara" in scena sabato 30 novembre in un Teatro Comunale gremito. Star della serata, Samuel Barletti, vincitore di Italia's Got Talent. Autentici protagonisti anche i due presentatori, Corrado Boldi e Roberto Ferrari, quest'ultimo ideatore, organizzatore e vera anima dell'evento. Il ricavato è servito per la formazione e l'invio dei volontari IBO sia in Italia che in molte altre parti del Mondo.

Ridere fa be e fa del bene. Questo lo slogan della prima edizione di Kabarettiamo, un'occasione per sorridere e regalare un sorriso ai giovani delle comunità indigene che IBO aiuta in Ecuador.



## Campagna "Un Pacchetto per solidarietà"

12 città, 18 negozi, centinaia di volontari coinvolti per un mese di impegno, solidarietà, amicizia e soprattutto... pacchetti, pacchetti e ancora pacchetti, di ogni forma e dimensione. Tutto questo è stata la campagna "Un pacchetto per solidarietà 2013" che ha raggiunto un grande risultato: 21.000 euro raccolti a sostegno dei nostri progetti. Grazie alla generosità dei clienti e dei negozi che ci hanno ospitato e supportato: Toys Center di Catania, Cuneo, Ferrara, Reana del Rojale (UD) e Treviso; Tigotà/Acqua e Sapone di Torino, Milano e Ferrara; Toyland e Rosalimone di Parma; Centro Commerciale/IperCoop "Le Mura" di Ferrara; Shopping Park di Fidenza; Centro Commerciale "Le Manifatture" di Gemona (UD); Unieuro di Milano e Thiene; Don Chisciote di Lodi.



# Fund raising e relazione con i donatori

Il 2013 è stato un anno fondamentale per il Fund Raising in IBO Italia perchè ha gettato le basi per un nuovo approccio con le relazioni esterne ed una nuova strategia, non solo a livello di settore, ma complessivamente per tutta l'associazione. Un fondamentale lavoro è stato fatto sulla condivisione di una cultura interna all'organizzazione, sensibilizzando e formando tutta la comunità che fa parte di IBO: dal Consiglio Direttivo allo staff della sede nazionale, dai collaboratori ai referenti dei Gruppi Locali, fino ai singoli volontari.

Di questo hanno risentito in positivo anche le diverse azioni rivolte all'esterno rese più dinamiche, articolate, coordinate con le attività istituzionali e soprattutto trasformate da sporadiche, a continuative e pianificate. Essenziale è stata l'integrazione ed il dialogo continuo con il settore Comunicazione, che ha dato un forte supporto allo sviluppo di alcune strategie e campagne.

Una maggiore pianificazione ha favorito, oltre alle attività in essere, una prospettiva di medio e lungo periodo basata sull'acquisizione di nuovi contatti. Nello specifico, oltre a portare avanti gli eventi ormai consolidati e attività di coinvolgimento dei volontari, si è puntato sulla valorizzazione dei donatori. In particolare si è lavorato sull'acquisizione di nuovi contatti e sulla loro fidelizzazione, partendo dall'utilizzo più sistematico del database, per programmare campagne di raccolta fondi dirette a sensibilizzare e soprattutto a sostenere l'impegno di IBO nel mondo a fianco dei più deboli.

Non sono mancate poi le occasioni di formazione e di sperimentazione di nuove modalità di relazione con il donatore. In questo da sottolineare il primo approccio con le piattaforme on-line di "crowdfunding": un metodo di raccolta fondi che parte dal basso, coinvolge e permette di finanziare un progetto attraverso le piccole donazioni di ognuno. Il progetto di IBO Italia "A new home for 20 poor Andean families in Ecuador" è stato ospitato nel 2013 da una dei maggiori portali internazionali "GlobalGiving".

## Comunicazione e Ufficio Stampa

La comunicazione di IBO Italia per il 2013 ha riscontrato buoni risultati dal punto di vista del coinvolgimento di volontari e della puntualità negli aggiornamenti dai progetti. La cura della relazione con chi dona, tempo o risorse, è infatti uno degli obiettivi primari da perseguire di pari passo con l'ampliamento dei contatti, la visibilità e la sensibilizzazione.

Punto di partenza per la comunicazione IBO è stato il sito [www.iboitalia.org](http://www.iboitalia.org), costantemente aggiornato. Rinnovate, per renderle più chiare e snelle, le pagine dedicate ai progetti di Cooperazione Internazionale. Un'attenzione particolare è stata inoltre data alla creazione di video sulle attività in Italia e nel mondo. La cura della presenza sul web, non ha fatto però perdere qualità ai prodotti stampati, ma ha favorito anzi una sempre maggiore coerenza grafica e d'immagine fra on-line e off-line.

Novità per il 2013 la partnership con la Mobytt Pallacanestro Ferrara che ha portato alla presenza stabile dei volontari IBO in occasione delle partite casalinghe. E' stato così possibile coinvolgere nelle campagne e negli eventi di raccolta fondi il numeroso pubblico presente al palasport.

Visti gli ottimi risultati degli anni precedenti sono stati riproposti, con una risposta entusiasta, i concorsi Fotografico (V edizione) e Letterario (II edizione) dedicati ai volontari IBO. Durante tutto l'anno sono proseguiti incontri di Educazione allo Sviluppo nelle scuole. A Ferrara, in particolare, questi interventi sono stati inseriti all'interno del Festival dei Diritti. Infine, si è concluso a dicembre, il progetto "Mafie e Legalità", finanziato dalla Regione Emilia Romagna, che ha visto la partecipazione del Magistrato Raffaele Cantone, oggi presidente dell'Autorità Nazionale anticorruzione.

### Ufficio Stampa

Rassegna Stampa: sono usciti 65 articoli su quotidiani e riviste, la maggior parte di tiratura locale, e siti web. Due le apparizioni su Televisioni nazionali, 12 apparizioni su Televisioni locali.

### Web

Nel corso del 2013 il sito internet di IBO Italia ha registrato una media di visitatori unici mensili pari a 3359 (dati Google Analytics), un buon risultato, anche se in calo del 18% rispetto al 2012. Al contrario, decisamente in aumento è stata l'efficacia della presenza di IBO sui due maggiori Social Network: a fine 2013, la Fan Page di Facebook ha raccolto 2276 Like (+ 55% rispetto al 2012), mentre i follower su Twitter ammontavano a 535 (+ 60% rispetto al 2012).

### Newsletter

La newsletter "Notizie IBO-online" ha visto l'uscita di 21 numeri, dei quali 10 aggiornamenti mensili e 11 approfondimenti dedicati a tematiche ad hoc (focus su progetti, ricerca volontari, eventi).

**Dona  
il tuo  
5x1000  
ad IBO Italia  
90 500 750 154**



**IBO Italia**

Via Montebello 46/a  
44121 - Ferrara  
Tel. 0532.243279 – 247396  
Fax 0532.245689  
info@iboitalia.org  
www.iboitalia.org

Per sostenere le nostre attività  
ed i nostri progetti:

**Conto Corrente Postale:**  
n° 11817442

**Conto Corrente Bancario:**  
**Emil Banca**  
IBAN  
IT44W0707213001061000163364  
**Banca Prossima**  
IBAN  
IT67S0335901600100000014127

**Codice Fiscale**  
90 500 750 154

Publicazione realizzata con il sostegno  
della Commissione Europea. L'autore è il  
solo responsabile di questa pubblicazione  
e la Commissione declina ogni responsa-  
bilità sull'uso che potrà essere fatto delle  
informazioni in essa contenute.

Realizzato con il finanziamento della re-  
gione Emilia Romagna, progetto "Dall'in-  
contro un metodo"



Diventa Fan della nostra  
Pagina Facebook



Seguici su @Twitter



Guarda i nostri video  
su YouTube